

IVG

Deragliamento Andora, tempi più lunghi per la riapertura della ferrovia: garanzie su bus e rimborsi per i pendolari

di Federico De Rossi

24 Gennaio 2014 - 18:18



Andora. Caos e tempi più lunghi, sembra, per la riapertura della ferrovia nel tratto tra Andora e Cervo dopo il deragliamento del treno Intercity. Da Rfi, infatti, la conferma che i lavori potranno iniziare solo al termine dell'inchiesta giudiziaria avviata dalla Procura savonese che indaga per disastro colposo. Delusione da parte dei sindaci con il sindaco Franco Floris che ha ribadito la sua posizione: "Basta avere la volontà e si può iniziare a operare sul tratto ferroviario non appena ricevute le autorizzazioni necessarie: i tempi si possono rispettare perchè Rfi sarebbe pronta a partire e questo al di là dell'accertamento di responsabilità anche in sede penale. Tutti i sindaci del ponente sono molto preoccupati per questa situazione di incertezza".

Nell'incontro di oggi ad Andora hanno preso parte l'assessore regionale Enrico Vesco, i presidenti delle province di Imperia e Savona, il direttore regionale di Trenitalia e Rfi, la direzione nazionale di Trenitalia, i sindaci di tutti i Comuni interessati, il comitato pendolari del ponente e i rappresentanti delle Prefetture di Savona e Imperia.

"E' chiaro che serve uno sforzo comune per permettere l'intervento operativo sulla tratta ferroviaria. Speriamo che a giorni possa arrivare l'ok con la certificazione idonea necessaria a far partire i lavori e riaprire la tratta secondo i tempi stabiliti di 6-8 settimane - ha riferito l'assessore Vesco -. E' stato fatto un sopralluogo e c'è una relazione dettagliata sulla tipologia di intervento necessario per rimuovere il convoglio ed agire per

il ripristino della linea ferroviaria. Anche l'ad Moretti nell'incontro con il ministro Lupi ha fornito garanzie sui lavori e ci aspettiamo che possano iniziare prima possibile".

Garanzie sono arrivate sui servizi bus sostitutivi, ieri con l'ok per le fermate ad Albenga, oggi con la decisione di anticipare di mezz'ora le partenze dei pullman che sostituiscono gli intercity rispetto all'orario del treno. Da parte di Trenitalia conferme anche sul fronte dei rimborsi per i tanti pendolari che hanno fatto l'abbonamento Intercity.

Ma sull'emergenza provocata dal deragliamento del treno non sono mancate polemiche e scontri sulla tempistica di rimozione del convoglio e sui servizi sostitutivi per i viaggiatori, considerato che non sono stati presi in considerazione i bus delle Province di Savona e Imperia, come Tpl o Rt, ma quelli di aziende private.

Una cosa, al termine dell'incontro odierno, è certa: ci vorranno ben più di otto settimane prima di vedere riaperta la ferrovia e ripristinata la normale circolazione ferroviaria.